Per un mondo che “genera” e “ama”

L’amore è vita

«Ecco, eredità del Signore sono i figli, è un premio il frutto del grembo» (Sal 127,3). La partecipazione umana alla signoria di Dio si esprime attraverso la consapevolezza di tale dono. «Prima di formarti nel grembo, io ti ho conosciuto» (Ger 1,5). Il bambino non ancora nato ha una dignità perché è stato plasmato da Dio nel grembo materno. In Maria, divenuta con il suo «fiat» la madre dei credenti, contempliamo il modello di accoglienza della vita. Affinché l’amore di Dio possa fecondare nel cuore di una donna è necessario il suo consenso. «Le scelte contro la vita nascono, talvolta, da situazioni difficili o addirittura drammatiche di profonda sofferenza, di solitudine, di totale mancanza di prospettive economiche, di depressione e di angoscia per il futuro» (*Evangelium Vitae*, 18).

Anche l’anima di Maria fu trafitta dalla spada della sofferenza (Lc 2,35), ma dalle doglie del parto, affidandosi a Dio, ha dato luce alla maternità spirituale della Chiesa. «L’amore, infatti, non procura del male al prossimo: quindi la pienezza della legge è l’amore» (Rm 13,10). Ogni situazione di fragilità umana può ottenere, per grazia, benedizione e forza da Dio. Anche nella malattia il Signore è vicino a chi lo invoca. «Ho avuto fede, anche se dicevo: “Sono molto afflitto”» (Sal 116,10).

Sia per le vite umane nascenti che per quelle sulla via del tramonto è richiesta una sollecitudine amorevole come quella del buon Samaritano. L’impegno a tutela del valore della vita umana è una risposta alla vocazione dell’amore. L’amore è vita. Chi ama genera amore. Esiste anche l’amore trafitto, crocifisso, apparentemente sconfitto. È l’amore messo a dura prova dalle doglie del parto, da una spada che trafigge l’anima, da situazioni limite nelle quali la vita interpella per una scelta tra il bene e il male.

Lucia Giallorenzo

FOTO 460273 / PIXABAY

CALENDARIO (14-20 febbraio 2022)

VI sett. del T.O. / C - II sett. del Salterio

14 L Ss. Cirillo e Metodio patr. Europa *(f, bianco).* **Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.** I discepoli inviati da Gesù ad annunciare la Buona Notizia donano la pace e vivono in comunione. *S. Antonino.* At 13,46-49; Sal 116; Lc 10,1-9.

15 M Beato l’uomo a cui insegni la tua legge, Signore. Gesù rimprovera i discepoli, preoccupati più per il cibo, che di aprire il loro cuore alla sua persona. *Ss. Faustino e Giovita; S. Claudio de la Colombière.* Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21.

16 M Signore, chi abiterà sulla tua santa montagna? Come il cieco guarito da Gesù torna a vedere ogni cosa, così anche noi possiamo vedere i doni di Dio con gli occhi della fede. *S. Giuliana; B. Giuseppe Allamano; B. Nicola Paglia.* Gc 1,19-27; Sal 14; Mc 8,22-26.

17 G Il Signore ascolta il grido del povero. Alla domanda: «Ma voi, chi dite che io sia?», Pietro risponde professando la sua fede. Anche noi siamo chiamati a rispondere con la sua stessa sincerità a questa domanda. *Ss. Sette Fondatori O.S.M. (mf); S. Flaviano; S. Silvino.* Gc 2,1-9; Sal 33; Mc 8,27-33.

18 V La tua legge, Signore, è fonte di gioia. Ognuno ha una croce da portare, e questo va fatto nella stessa logica della croce di Cristo: la sequela. *S. Geltrude Comensoli; B. Giovanni da Fiesole (Beato Angelico).* Gc 2,14-24.26; Sal 111; Mc 8,34 - 9,1.

19 S Tu, o Signore, ci proteggerai per sempre. In Gesù si compiono le attese. La trasfigurazione è un’anticipazione pasquale della sua gloria. *S. Mansueto; S. Proclo; B. Corrado Confalonieri.* Gc 3,1-10; Sal 11; Mc 9,2-\13.

20 D VII Domenica del T.O. / C. III sett. del Salterio. *S. Eucherio; S. Giacinta Marto.* 1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102; 1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38. **L. Giallorenzo**

scintille

Un altro esempio di menzogna che si sta diffondendo è quello di chiamare cattolici “integralisti” coloro che coraggiosamente si pongono al servizio della verità e in tutti i modi si adoperano per la difesa della vita proponendo iniziative che prevengano o distolgano dall’“abominevole delitto” dell’aborto. A loro dico: non preoccupatevi! In questo contesto essere chiamati integralisti equivale a essere chiamati cristiani.

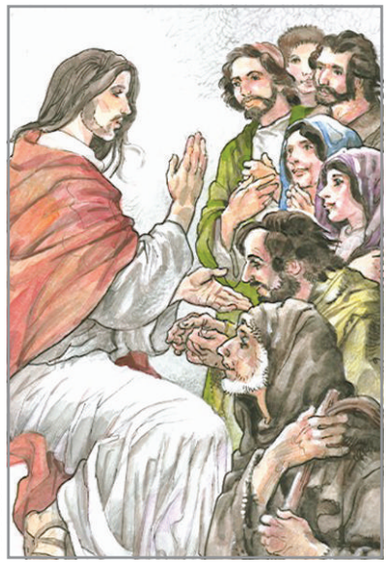
– Card. Giacomo Biffi

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2022 - Anno 100 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: *abbonamenti@stpauls.it* - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d’Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d’Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✠ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

100 ANNI

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C — S. Martiniano, S. Benigno - 13 febbraio 2022

LA DOMENICA



A. BRASIOLI

BEATITUDINI “A PORTATA DI FEDE” NEI POVERI IN SPIRITO

La beatitudine è segno dell’autentica libertà che Cristo ci dona. Luca ci mostra Gesù che insegna, non su un monte, come in Matteo, ma in pianura, rendendo più evidente la sua vicinanza alle folle accorse per essere sanate dalle sue parole e la sua compassione mossa a soccorso dei poveri in spirito: i primi ad essere beati, perché, liberi da impedimenti, riconoscono la bellezza di un’appartenenza grata a colui che rende tali.

Poveri di sé, i beati sanno ascoltare la Verità che li abilita a riconoscersi figli del Padre celeste, orientati al suo Regno. Vedono realizzarsi l’attesa di Geremia (*I Lettura*) «Benedetto l’uomo che confida nel Signore», e, come Paolo (*II Lettura*), nelle situazioni avverse avranno speranza in Cristo “primizia” e “primogenito” di coloro che in lui risorgeranno. La sorte del Maestro è, infatti, condivisa da chi ha creduto in lui e alle sue promesse, permanendo fedele al progetto di Dio. L’autentico povero in spirito sa attendere il suo dono gratuito e il suo manifestarsi «sperando contro ogni speranza» (Rm 4,18) nella sua esistenza concreta, tanto più se messo da parte per la sua rettitudine, segno sincero di appartenenza al Maestro. **don Vittorio Stesuri**, *ssp*

In un mondo, come il nostro, in cui si dà molta importanza all’efficienza, al successo, al profitto, risuonano più che mai forti e profetiche le Beatitudini proclamate da Gesù: esse ci avvisano sul sistema di valori di Dio e su dove posa la vera felicità dell’uomo. Guai a noi se non lo ascoltiamo.

ANTIFONA D’INGRESSO (Cf. Sal 30,3-4) in piedi

Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva. Tu sei mia rupe e mia fortezza: guidami per amore del tuo nome.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all’inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

– Signore, pietà. A - **Signore, pietà.**

– Cristo, pietà. A - **Cristo, pietà.**

– Signore, pietà. A - **Signore, pietà.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che hai promesso di abitare in coloro che ti amano con cuore retto e sincero, donaci la grazia di diventare tua degna dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

Oppure:

C - O Dio, Signore del mondo, che prometti il tuo regno ai poveri e agli oppressi e resisti ai potenti e ai superbi, concedi alla tua Chiesa di vivere secondo lo spirito delle beatitudini proclamate da Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - **Amen.**